

Nome ..... Classe ..... Data .....

## PROVA IN CLASSE DI GEOGRAFIA / IL PERU'

### OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO

- Conoscere le caratteristiche principali del Perù
- Saper collegare argomenti di discipline diverse
- Saper organizzare le informazioni sotto forma di mappa concettuale
- Saper applicare un metodo di studio valido e personale

### 1) Per quale motivo ho scelto di proporvi un approfondimento sul Perù?

.....  
.....  
.....  
.....  
.....  
.....  
.....

### 2) Come si studia uno stato del mondo? Completa i passaggi.

1. ....
2. ....
3. ....
4. ....
5. ....
6. ....

### 3) Completa la scheda paese relativa al Perù.

Capitale .....  
Popolazione .....  
Lingue e religione .....  
Moneta .....

4) Colloca il Perù sul planisfero poi completa le frasi.



Il Perù è uno stato dell'..... . Si trova nella parte occidentale del subcontinente ..... . Confina a Nord con ..... , a Est con ..... , a Sud con ..... , a Ovest con .....

5) Descrivi il territorio del Perù.

.....  
.....  
.....  
.....  
.....  
.....

6) Indica con una crocetta l'affermazione corretta.

La storia del Perù ha inizio:

- con l'arrivo degli Spagnoli
- ben prima dell'arrivo degli Spagnoli
- in seguito alle migrazioni dall'Europa

La civiltà che abitava l'attuale territorio del Perù era:

- la civiltà Maya
- la civiltà Inca
- la civiltà azteca



10) Leggi attentamente il brano e applica il tuo metodo di studio per fissare le informazioni.

Sono **oltre tre milioni**, piccoli, piccolissimi, ma **fondamentali per l'economia di troppe famiglie poverissime**. Sono i bambini lavoratori, che in Perù rappresentano il **42 per cento dei minorenni**, destinati spesso a mestieri duri e pericolosi. Si va dalla raccolta delle foglie di coca, nelle coltivazioni clandestine, ai turni in fabbrica fino ad arrivare a quell'esercito di venditori ambulanti in miniatura esposti alle tante insidie delle grandi città.

Secondo uno studio pubblicato dall'*Instituto de Estudios Internacionales de la Pontificia Universidad Católica de Perú*, uno degli ambienti di lavoro più pericolosi per i minorenni sono **le piantagioni di coca concentrate nella valle dei fiumi Apurímac** (centro) dove ci lavora **il novanta per cento dei piccoli della zona**. In particolare si tratta di femmine, dai sei ai diciassette anni, residenti in zona, che raccolgono le foglie di coca in cambio di 36 centesimi di dollaro ogni sacchetto da un chilo riempito. Non solo. I più grandi, fra i 16 e i 17 anni, si dedicano a **pestare le foglie** e altri a trasportarle una volta diventate pasta tramite processi chimici. Lavori per i quali possono ricevere fra i cento e i duecento dollari.

Ma si tratta di lavori illegali per i quali rischiano moltissimo. **E tutto questo per poi passare il proprio tempo libero in luoghi desolanti e pericolosi**. "Non ci sono spazi di svago adeguati all'età di questi bambini che molto spesso finiscono nei bar, a bere alcool o a prostituirsi", spiega Rosana Vega dell'Unicef.

E questo si ripete anche nel **Lambayeque e a Piura**, zone del nord del paese. E certo non si salva **Lima, la capitale**, dove **il lavoro minorile** è una vera e propria piaga. Ed è diventato la norma anche vedere nelle strade della metropoli piccoli che cercano di vendere di tutto un po' o che sono impiegati come operai nei lavori più disparati. È di pochi giorni fa la notizia di una famiglia, originaria di Puno, nel sud del Perù, arrestata perché sfruttava diciassette adolescenti, obbligandoli a stare in strada tutto il giorno e a vendere cianfrusaglie dietro la minaccia di non dar loro da mangiare. Questa gente adesso rischia una pena fra i 15 e i 20 anni per il reato di **tratta di persone**, per averli messo in pericolo e per aver agito contro la salute pubblica.

Il ministro le Lavoro ha precisato come siano state individuate e punite anche **3.723 imprese** che facevano lavorare **10.066 minorenni** in condizioni deplorabili.

Il sindaco di Lima, molto sensibile alle tematiche sociali, ha per conto suo dichiarato che "le autorità e gli industriali dovranno impegnarsi affinché i bambini siano tenuti lontano dal lavoro, iniziando con l'offrire ai genitori un lavoro decente". E ha spiegato come sotto la sua amministrazione saranno creati in città **centri per l'infanzia, chiamati Uguaglianza**, che avranno dei dormitori, dei corsi per i genitori, il centro per prevenire la violenza, gli spazi ludoteca e una biblioteca. E saranno rigorosamente aperti a tutti. Un primo passo verso un cultura nuova, che dovrà arrivare a diffondere e a garantire tutti i diritti di **un'infanzia totalmente negata**.